



Presenta

Una produzione Summit Entertainment

the twilight saga
new moon

Un film di Chris Weitz
Sceneggiatura di Melissa Rosemberg

Con

Kristen Stewart
Robert Pattinson
Taylor Lautner
Dakota Fanning
Michael Sheen
Jamie Campbell Bower

Tratto dall' omonimo romanzo di Stephanie Meyer

I materiali sono scaricabili da www.eaglepictures.com

DAL 18 NOVEMBRE AL CINEMA

SINOSI

Nel secondo episodio di *Twilight*, la saga cinematografica tratta dalla serie di libri di grandissimo successo di Stephenie Meyer, assistiamo all'evolversi della storia d'amore tra la mortale BELLA SWAN (Kristen Stewart) e il vampiro EDWARD CULLEN (Robert Pattinson).

Mentre scava sempre più a fondo nel misterioso mondo sovrannaturale di cui sogna ardentemente di far parte Bella scopre alcuni antichi segreti che potrebbero metterla in serio pericolo. Poco dopo il diciottesimo compleanno di Bella, Edward decide di andarsene nel disperato tentativo di proteggerla. Bella, ha il cuore a pezzi, la sua mente è intorpidita, è rimasta sola; eppure deve riuscire ad affrontare l'ultimo anno delle superiori. Un giorno, per caso, Bella scopre di poter evocare l'immagine di Edward, pian piano si rende conto che lui le compare accanto ogni singola volta che mette a repentaglio la sua vita.

Il suo incessante desiderio di sentirsi vicina ad Edward la spinge a correre pericoli sempre maggiori. E così Bella scopre di provare un certo gusto per le gite spericolate in motocicletta.

Con l'aiuto di JACOB BLACK (Taylor Lautner), suo amico d'infanzia e membro della misteriosa tribù dei Quileute, Bella rimette a nuovo una vecchia motocicletta, che si rivela perfetta per le sue folli avventure. Bella inizia gradualmente a rimettere assieme i pezzi del suo cuore infranto grazie alla sua amicizia con Jacob, anche lui protettore di un altro segreto sovrannaturale.

Un giorno Bella è sola, vaga tra i prati, improvvisamente, si trova faccia a faccia con un vampiro. Solo l'intervento di un branco di giganteschi lupi la salva da un orribile fato. Questo terrificante incontro dimostra che Bella si trova ancora in grave pericolo. In una corsa contro il tempo, Bella apprende i segreti dei Quileute e la vera motivazione che ha spinto Edward a lasciarla. Bella si troverà di fronte alla prospettiva di un ricongiungimento potenzialmente fatale con il suo amato, ben lontano da quello che avrebbe sempre sognato.

Con ancora più passione, azione e suspense di quelle che hanno reso TWILIGHT un fenomeno di portata mondiale, NEW MOON si preannuncia come l'affascinante seguito del film che ha ottenuto uno strepitoso successo ai box office di tutto il mondo.

Tratto dalla serie di bestseller di enorme successo di Stephenie Meyer, al primo posto della classifica del *New York Times* (per oltre 52 settimane), *Twilight* è un fenomeno culturale che vanta uno zoccolo duro di fan agguerritissimi e in trepidante attesa per l'uscita di questo film. Esistono oltre 100 siti di fan dedicati a *Twilight*. Il libro è stato inserito nella Editor's Choice dal *New York Times*, è stato scelto come Miglior Libro dell'Anno da *Publishers Weekly*, come Miglior Libro del Decennio da Amazon, ed è stato incluso nella Hot List Pick da *Teen People*, nella Top Ten Best Book for Young Adults e nella Top Ten Books for Reluctant Readers dall'American Library Association. *Twilight* è stato tradotto in oltre 20 lingue.

Solo in Italia i quattro libri hanno venduto 2.1 milioni di copie.

NOTE DI PRODUZIONE

Twilight, il primo film tratto dalla serie di libri bestseller scritti da Stephenie Meyer, è uscito a Novembre del 2008 per la gioia dei fan in trepidante attesa. E' stato un successo immediato, impresa non da poco per un progetto che avrebbe dovuto convincere milioni di fan, che attendevano con ansia di vedere come i loro eroi e le loro eroine sarebbero stati rappresentati sul grande schermo. L'adattamento cinematografico dell'incredibile storia d'amore tra una dolce e sensibile studentessa di liceo e un vampiro di oltre cento anni di età ha raggiunto i 70 milioni di dollari nel solo weekend di apertura, arrivando ad incassare un totale di oltre 350 milioni di dollari in tutto il mondo. Il successo del primo film ha aperto la strada anche alla versione cinematografica del secondo episodio, dal titolo *The Twilight Saga: New Moon*.

Wyck Godfrey, produttore di entrambi i film, era irremovibile: *The Twilight Saga: New Moon* non avrebbe dovuto essere un semplice sequel. Come accade nel libro, anche nel film la storia d'amore tra Bella Swan e Edward Cullen diviene via via più intensa e allo stesso tempo anche più pericolosa, svelando un conflitto che ossessionerà Bella nel corso di tutta la storia: l'antica rivalità tra i licantropi e i vampiri, e conseguentemente tra Jacob Black, il suo migliore amico, ed Edward, l'amore della sua vita.

"La sfida non era solamente quella di riuscire a ripetere quanto aveva fatto il primo film", spiega Godfrey. "Col progredire della storia, si apre un mondo nuovo. Dovevamo riuscire a far evolvere i personaggi e a rappresentare visualmente questo nuovo mondo. In questo capitolo della saga scaviamo più a fondo nella vita di Bella. Bella scopre molto sulla gente di Forks e soprattutto sui Quileutes e Jacob; ma soprattutto scopre che Jacob e i suoi amici si trasformano in lupi.

"Bella capisce di vivere in quello che sembrerebbe un mondo fantastico dove vampiri e licantropi sono creature reali", spiega. "Proprio nel momento in cui stringe un'amicizia che la fa sentire di nuovo viva, dopo che Edward l'ha lasciata, scopre che anche Jacob è diverso. Poiché l'esistenza stessa dei licantropi è legata alla presenza dei vampiri, Jacob non esisterebbe come licantropo se non fosse per Edward. E' questo il conflitto primario tra Jacob ed Edward e Bella, essendo umana, si ritrova proprio nel bel mezzo di questo conflitto".

In passato, il regista Chris Weitz si è occupato degli adattamenti cinematografici di due romanzi: *About a Boy* e *Un Ragazzo* e *La Bussola D'oro*; Per tanto rappresentava una scelta perfetta per questo progetto, come spiega Godfrey. "Chris è diventato celebre per aver diretto sia dei film caratterizzati da dei complessi effetti speciali che pellicole intimiste; inoltre è molto bravo con gli attori giovani. Ma è stata la sua stima nei confronti dei libri e dei personaggi creati da Stephenie Meyer che lo ha reso il regista perfetto per *The Twilight Saga: New Moon*.

"Era vitale per noi riuscire a rendere il giusto onore alla creazione di Stephenie e, ovviamente, anche ai fan che adorano la serie di *Twilight*", aggiunge Godfrey. "Quello che non volevamo fare era prendere i suoi libri e reinventarli. Chris si è innamorato dei libri e sapeva come dar vita alla storia tenendola, però, ben ancorata alla realtà. Questo era un elemento imprescindibile, perchè sebbene sia popolata da creature fantastiche la storia sembra appartenere al nostro mondo".

Weitz, al principio, non aveva familiarità con i romanzi, ma non ci ha messo molto a diventare lui stesso un fan della serie. "Ho letto i libri", spiega il regista. "Poi sono andato a vedere il primo film assieme ad un vero pubblico pagante; sono rimasto molto colpito dalla forza delle emozioni che il film ha suscitato negli spettatori. Quello che cerco in un film è la travolgente sensazione di immergermi in un universo nuovo: questo film mi offriva proprio questa possibilità. E' qualcosa di molto diverso rispetto a ciò che ho fatto in passato".

Weitz sapeva che la sua responsabilità principale era quella di rimanere fedele ai libri. "Ho lavorato molto, molto duramente per riuscire in questo", rivela. "Il primo film è stato un tale fenomeno. I libri hanno avuto un grandissimo successo. Il mio primo compito era quello di rispettare l'amore che i fan provano per il libro e, di conseguenza, l'amore che poi hanno trasferito anche sul film. Non c'era alcuna necessità di cambiare il mondo descritto nel libro. In questo film accadono molte altre cose rispetto al libro, ma i fan possono stare tranquilli: sono stati rispettati in tutto e per tutto".

Nel corso della produzione il regista ha costantemente consultato la scrittrice, anche per questioni meno rilevanti, come spiega la stessa Meyer. "Mostrava interesse per i minimi dettagli", racconta la scrittrice: "Ha controllato ogni minimo particolare. Voleva rimanere il più fedele possibile al libro, è stato molto scrupoloso da questo punto di vista".

Per Weitz avere a disposizione l'autrice era essenziale. "In film come il *Signore degli Anelli* non era possibile chiedere a Tolkien cosa avesse in mente quando ha scritto il libro", prosegue il regista. "Mentre io avevo la

possibilità di scrivere a Stephenie via mail per chiederle sia dettagli pratici, come ad esempio ‘I poteri di Jasper hanno effetto su Bella?’, ma anche questioni di ordine metafisico. Questo mi ha permesso di essere certo in ogni momento di rimanere fedele al libro”.

Meyer ha apprezzato la meticolosità di Weitz, come rivela lei stessa, “E’ una di quelle persone che sanno ascoltare. E’ molto tranquillo e allo stesso tempo sa cosa vuole. Sapevo che il mio materiale era in buone mani con lui”.

Per la Meyer, scrivere New Moon è stata un’esperienza totalmente diversa da quella del primo libro. “Probabilmente è il libro più difficile che abbia mai scritto, perché per la prima volta in vita mia ero certa che la gente avrebbe letto ciò che stavo scrivendo. Quando scrivevo Twilight, lo facevo per me solamente. Poi improvvisamente, mi è sembrato che le persone avessero iniziato ad osservarmi. Ho avuto quella che si chiama ‘Paura da palcoscenico’.

New Moon era un libro così diverso, non era necessariamente ciò che i fan si sarebbero aspettati”, prosegue. “Il primo libro parlava dell’amore vero. Una delle possibili conseguenze quando si prova questo tipo di amore, specialmente quando si è tanto giovani, è di finire con il cuore in pezzi. Edward pensa di proteggere Bella troncando la loro relazione”, spiega la Meyer. “Non si aspetta il tormento e la rabbia che derivano dall’aver un cuore infranto. Si tratta di un’esperienza universale che accomuna sia gli uomini che le donne del pubblico. Alla fine, impareranno quanto siano importanti l’uno per l’altra. Bella avrà l’opportunità di crescere e Edward dovrà rendersi conto del fatto che ci sono cose che neanche lui può sapere”.

Un altro elemento centrale della storia è l’amicizia che si sviluppa tra Bella e Jacob Black, che è un licantropo e di conseguenza è un nemico naturale dei vampiri. “La posta in gioco è ancora più alta”, spiega Weitz. “Ora non è solo la vita di Bella ad essere in pericolo, ma anche quella di Edward. In questo capitolo abbiamo la possibilità di apprendere una mitologia del tutto nuova e il film si apre verso orizzonti sconosciuti. Certo, raccontiamo una storia che parla di vampiri e licantropi e di altre situazioni sovranaturali”, prosegue il regista. “Ma al di là di queste cose si tratta di una storia che parla dei più basilari sentimenti umani: l’amore, il desiderio, la necessità, la perdita, l’affetto e l’amicizia. Parla dei pericoli che corriamo quando siamo innamorati. Come dice Bella in *Twilight*, lei non ha paura di Edward perché è un vampiro, ma perché è perdutamente innamorata di lui. In questo film ci troviamo di fronte ad un triangolo amoroso molto interessante”.

Meyer afferma di essere molto emozionata per questo episodio della saga, più di quanto non lo sia stata per il primo. “*Twilight* ha iniziato tutto, è stato quasi un trampolino”, dice. “Ora stiamo per saltare e raggiungeremo un livello completamente nuovo. I membri del cast si conoscono, conoscono il loro personaggio e sono felici di essere tornati. Il libro era più denso di emozioni in un certo senso, e anche più profondo. Ma nel film ci sono tanti nuovi personaggi, sarà davvero divertente. Non vedo l’ora di vedere interagire i membri del branco di lupi e poi, ovviamente, anche i Volturi saranno fantastici”.

Ciò nonostante, i fan rimangono sempre la forza motrice di tutto, ribadisce l’autrice. “Si tratta di personaggi che ho inventato nei miei sogni”, dice stupita. “Eppure i fan si preoccupano seriamente di quello che accadrà loro. Si fanno domande del tipo ‘Cosa fanno il venerdì sera di solito? Dove si fa la manicure Bella?’ Ogni minimo dettaglio. Il fatto che ci sia così tanta gente che si interessi ai tuoi personaggi rappresenta un complimento enorme per uno scrittore”.

IL CASTING

Twilight ha anche il merito di aver reso i suoi due giovani protagonisti delle superstar internazionali: Kristen Stewart, che interpreta Bella Swan, l'innocente mortale al centro della favola, e Robert Pattinson, che interpreta Edward, il seducente vampiro rubacuori. In *The Twilight Saga: New Moon* ai due protagonisti si affianca anche Taylor Lautner, che torna a vestire i panni di Jacob Black, e che è diventato, nel senso letterario del termine, un'inarrestabile forza della natura.

Il regista Chris Weitz si è unito al progetto quando gli attori principali del film erano già stati scelti, cosa piuttosto inusuale. "In genere divento piuttosto aggressivo in fase di casting", spiega. "In questo caso ho avuto la fortuna di ereditare un fantastico gruppo di attori, che Catherine Hardwicke aveva scelto per il primo film. Lavorare assieme a loro è stato uno degli aspetti più emozionanti di tutta questa esperienza".

Non tutti i membri del cast erano stati scelti quando Weitz è arrivato ad occupare la sedia del regista: "Ci sono dei nuovi personaggi che appaiono sullo schermo per un lasso di tempo relativamente breve, ma che hanno un impatto fortissimo e che nel corso dei capitoli successivi ci accompagnano alla scoperta della mitologia di questo universo", racconta Weitz. "Cerco sempre di scegliere le persone più adatte, qualsiasi sia l'importanza del loro ruolo".

All'inizio delle riprese Weitz ha fatto una cosa che non aveva mai fatto prima: Ha distribuito un libricino di 20 pagine in cui illustrava le sue idee riguardo al film e ai personaggi. "L'ho soprannominata 'guida orientativa'", spiega. "Le informazioni che avevo preparato erano dirette ai membri del cast, affinché potessero familiarizzare con le ambientazioni e lo stile del film; in questo modo sapevano quanto più possibile già prima dell'inizio delle riprese. Questo ci ha dato la libertà di improvvisare sul momento. Non mi piace imprigionare i giovani attori e le persone creative nelle mie personali decisioni, piuttosto preferisco fornirgli quanto più materiale possibile".

Bella, Edward e Jacob: Un Triangolo Eterno

I momenti iniziali del film sono dedicati a Bella, che inizia a prendere consapevolezza della sua età e si rende conto di essere mortale. "Questa cosa inizia a pesarle molto", chiarisce Kristen Stewart. "Il suo incubo peggiore è che Edward la lasci. Ed è proprio quello che succede. Chiunque sia mai stato lasciato o abbia avuto il cuore spezzato sa che quando si verifica una cosa del genere si tende a mettere in dubbio tutto quello che è accaduto durante la relazione. Si è portati a fare ragionamenti del tipo: 'Ero così sicuro di questa relazione; sembrava tutto così reale, posso essermi sbagliato?'".

Stewart ci tiene a chiarire che Bella non è il classico prototipo di damigella in pericolo. "Ha il pieno controllo della situazione. Ha dato tutta sé stessa per il suo amato e in cambio si aspettava lo stesso".

Bella ha sviluppato due tipi di rapporto, entrambi estremamente forti, con gli uomini della sua vita. "Edward è qualcosa di cui ha bisogno", racconta l'attrice. "E' ciò che le dà un equilibrio, ma non significa che sia lui la persona più adatta a lei. Edward è una persona complicata, è freddo, è riservato. Del resto, se non fosse lui a imporre un freno al loro rapporto non potrebbero mai stare insieme". "Jacob è l'esatto opposto", prosegue Stewart. "E' solare, è divertente ed è affettuoso, e riesce a farle dare il meglio di sé. Fondamentalmente è il suo migliore amico; se potessimo innamorarci del nostro migliore amico sarebbe stupendo, ma non è detto che debba succedere per forza".

Stewart ha apprezzato molto il livello di preparazione di Weitz. "Chris sa quello che vuole ed è molto collaborativo", afferma. "E' stato bello sapere che aveva a cuore questo progetto quanto tutti noi, e che non stava semplicemente affrontando un'altra grande sfida".

Anche Robert Pattinson è rimasto affascinato dal modo in cui il regista è riuscito a cogliere il mondo di *Twilight*. "*Twilight* ha un finale positivo", spiega l'attore. "Alla fine del film Bella e Edward sono insieme e hanno avuto la meglio sui loro nemici. In *The Twilight Saga: New Moon* si trovano ad affrontare la realtà. La loro relazione è in una fase di evoluzione, l'impegno che hanno l'uno nei confronti dell'altra è cresciuto, e si trovano anche a dover affrontare pericoli sempre maggiori. Quando Edward lascia Bella, è come se le portasse via la vita ed è

come se lui stesso si suicidasse, perché oramai dipendono l'uno dall'altra. Kristen ed io abbiamo già interpretato questi ruoli, perciò avevamo un'idea molto chiara di come i personaggi si sarebbero sviluppati nel corso della storia", prosegue Pattinson. "Chris è stato molto comprensivo in questo senso. Aveva preparato moltissime idee nuove che aveva avvalorato con ricerche estremamente approfondite".

Pattinson definisce il suo personaggio come un "vampiro riluttante", contrariamente ai Volturi. "I Volturi si considerano dei mostri, ma si sentono a proprio agio con la loro natura", afferma. "Quando conoscono questa ragazza umana che afferma di amare Edward vogliono poter credere che ciò sia vero, e essenzialmente è proprio questo che salva Edward".

The Twilight Saga: New Moon segna l'ascesa di Jacob Black, un personaggio che nel primo film aveva un ruolo minore. Jacob è membro della tribù dei Quileute, la popolazione nativa di Forks. In principio, Jacob, che è un amico d'infanzia di Bella, non avrebbe dovuto avere un'importanza così fondamentale per la storia, come spiega la Meyer: "Jacob è uscito dal nulla. Non avrebbe dovuto diventare così indispensabile ai fini della storia, ma la sua personalità era talmente forte, era perfetta. Riuscivo a vedere come il suo personaggio avrebbe plasmato gli eventi futuri".

Nel corso di ***The Twilight Saga: New Moon***, Jacob apprende di essere stato scelto come protettore del suo popolo, tocca a lui il compito di difenderli dai vampiri. "Jacob ha subito una trasformazione", spiega Lautner. "Noterete la sua trasformazione fisica. Ha aumentato la sua massa muscolare di ben 14 chili. E man mano che il suo fisico cambia, cambia anche a livello psicologico".

"Sono fiero di poter dire che ho fatto io stesso la maggior parte delle scene di azione, e sono proprio quelle scene i momenti che preferisco del film", afferma l'attore, che aveva 17 anni quando il film è stato girato. "Ad esempio, c'è una scena in cui lo vediamo uscire di casa in un baleno, saltare una staccionata, attraversare con un balzo un ruscello e percorrere di corsa un campo. Ero attaccato a dei cavi e mi hanno sollevato a tre metri dal suolo, poi dovevo fermarmi di botto e rimanere immobile, affinché, in seguito, gli addetti degli effetti speciali potessero prendere il mio corpo e trasformarmi in un lupo".

Lautner, che ha praticato diversi sport a scuola, tra cui le arti marziali estreme, spiega che la sua forma fisica gli ha permesso non solo di fare da sé tutte le scene di stunt, ma anche di interpretare al meglio il suo personaggio e la sua evoluzione nel corso della storia. "Prima della trasformazione Jacob è molto impacciato, assomiglia a uno di quegli adolescenti entusiasti che inciampano su qualsiasi cosa", spiega l'attore. "Ma quando subisce la trasformazione e diventa un lupo diviene anche più agile".

Anche la relazione di Jacob con Bella muta. "L'opportunità che Jacob ha di sviluppare il suo rapporto con Bella è una delle novità più emozionanti secondo me", sostiene Lautner. "Jacob diviene la luce che risveglia Bella e la riporta in vita. Ma quando Edward torna, Jacob perde tutto".

Su Internet si è generata una accesa diatriba tra le persone che fanno il tifo per Jacob e quelle che invece preferiscono Edward, e così sono nati il Team Jacob e il Team Edward, come spiega la stessa Meyer: "La storia dei due Team deriva dal fatto che ogni persona ha delle specifiche preferenze per una tipologia di ragazzo piuttosto che per un'altra. Se dovessi scegliere un team, sceglierei il Team Jacob. E' più il mio genere. Se pensate di poter sviluppare una profonda amicizia nei confronti di qualcuno e poi di potervi improvvisamente innamorare di quella persona, allora dovrete fare il tifo per il Team Jacob. Ma se credete nell'amore a prima vista e pensate di potervi innamorare di uno sconosciuto, allora non ci sono dubbi: unitevi al Team Edward".

Tornare a lavorare con i membri originali del cast è stata fonte di grande ispirazione per gli attori. "Siamo cambiati moltissimo", afferma Stewart. "E' passato un anno, ma abbiamo ripreso da dove avevamo finito. E' stato tutto molto naturale".

Come racconta Lautner, il successo ottenuto da *Twilight* ha aggiunto una nuova dimensione alla rimpatriata del cast. "Quando stavamo girando *Twilight* nessuno di noi aveva la più pallida idea di quello che sarebbe successo", spiega. "E' emozionante tornare a lavorare con tutto il gruppo".

Vampiri e Volturi

In una breve ma cruciale scena, in cui la famiglia Cullen ha organizzato un party per il compleanno di Bella, vediamo la protagonista nell'atto di scartare uno dei suoi regali. Improvvisamente Bella si procura un leggero taglio. Questo avvenimento innesca una catena a reazione estremamente pericolosa: è questo l'evento che spinge Edward a troncane il loro rapporto.

Ashley Greene, Peter Facinelli, Elizabeth Reaser, Nikki Reed, Kellan Lutz e Jackson Rathbone tornano ad interpretare i loro ruoli all'interno della famiglia Cullen.

“Siamo diventati una vera e propria famiglia”, dice Reed. “Tutti quanti condividiamo una grande passione per questa saga e i miei colleghi attori sono delle persone veramente intelligenti ed interessanti. E' fantastico poter tornare a lavorare assieme a loro e siamo fortunati perché avremo l'opportunità di portare avanti i nostri personaggi anche nei prossimi film. Siamo dei grandi fan dei libri, perciò è stato estremamente gratificante dar vita a qualcosa che apprezziamo così tanto”.

In questo capitolo della storia, il ruolo di Alice Cullen, interpretata da Greene, viene sviluppato ulteriormente. Le sue visioni sul futuro spingono Bella a tentare di salvare Edward dal suicidio.

“Bella essenzialmente è la migliore amica di Alice”, dice Greene. “Vuole solo il meglio per lei. Secondo Alice, la cosa più logica è che Bella diventi un vampiro e che rimanga con i Cullen. Rispetta il desiderio di Edward di lasciare che Bella rimanga un essere umano il più a lungo possibile, ma Alice ha visto il futuro e sa cosa accadrà”.

Greene apprezzava due elementi di Alice in particolare: il suo debole per i vestiti e per le macchine veloci. “Ho la possibilità di indossare i vestiti più belli”, dice. “La costumista Tish Monaghan ha trovato delle giacche fantastiche - un trench bianco di seta, una giubbotto a strisce di Michael Kors - e li ha accoppiati con calzamaglie nere, ballerine e lunghi guanti rossi. Erano bellissimi e così originali, perfetti per Alice. Ho anche avuto la possibilità di guidare una strepitosa Porsche gialla per le strade dell'Italia. Ho preso una sola lezione di guida il giorno prima delle riprese. Devo confessare che ho quasi speronato un paio di edifici!”

The Twilight Saga: New Moon segna la prima apparizione dei Volturi - nel mondo dei vampiri rappresentano una sorta di famiglia reale - che diventeranno uno degli elementi principali nel corso della saga. Sono creature che hanno centinaia di anni e poteri inimmaginabili, il loro ruolo è quello di dettare le leggi e di farle rispettare da tutta la comunità. Il leader del gruppo è Aro, interpretato da Michael Sheen. Sheen non è nuovo a certi ruoli, ha infatti interpretato un lupo mannaro asservito ai vampiri nella serie di *Underworld*. Secondo Sheen, però, sul set ci sarebbe stata anche un'altra persona che incarnava perfettamente sia un vampiro che un licantropo, come spiega lui stesso: “Chris Weitz sembra un incrocio tra un vampiro e un licantropo, secondo me”, scherza l'attore. “Il suo volto cesellato ricorda molto quello di un vampiro, inoltre ha un fisico possente, proprio come quello di un licantropo. Sembrava una specie di creatura mitologica che si aggirava per il set”.

Sheen ha concepito un particolare tono di voce per Aro, una voce molto più acuta rispetto alla sua. Weitz nota che probabilmente questa voce è frutto dei primi incontri in cui regista e attore hanno parlato del personaggio. “Aro ha 2.000 anni”, dice Weitz. “L'inglese non è la sua prima lingua, perciò da lui ci si aspetterebbe un modo di parlare più misurato. Ha una grazia incredibile ed è molto accattivante, ma è anche estremamente pericoloso”. Inconsciamente, Sheen ha ricreato la spaventosa e psichedelica voce dei Blue Meanies¹ di *Yellow Submarine*: “All'improvviso c'è stato un momento in cui ho pensato, ‘Sembro quasi uno dei Blue Meanies,’” racconta. “Li trovavo molto inquietanti quando ero bambino, perciò ho pensato che fosse la voce perfetta”.

Tutti i Volturi sono spaventosi ma, tra tutti, la più inquietante è Jane, un vampiro dal viso dolce e innocente, capace di provocare dolori lancinanti con il solo pensiero; ruolo interpretato da Dakota Fanning. “Non avevo mai interpretato il ruolo del cattivo prima d'ora, in questo film interpreto un vampiro, ed è molto divertente”, spiega Fanning. “E poi ero una grande fan dei libri, li ho letti tutti in una settimana, perciò è stato emozionante quando mi hanno chiesto di interpretare questo ruolo”.

Parte del divertimento deriva dalla trasformazione fisica a cui è stata sottoposta l'attrice. “Ho dovuto indossare delle lenti a contatto rosse e il make-up bianco: pensavo di essere pallida ma adesso ho capito che rispetto ad un vampiro sono piuttosto abbronzata”.

Kristen Stewart, che aveva già conosciuto Fanning prima del film, racconta: “Dakota è spaventosa e malvagia proprio come Jane. E' una delle persone e delle attrici più impressionanti che abbia mai conosciuto. Ha una forte presenza, non te lo aspetteresti perché è una ragazzina. E' una delle migliori giovani attrici in circolazione, e sono felice di aver lavorato assieme a lei”.

¹ N.d.t. I Blue Meanies sono dei cattivissimi mostriciattoli blu, dotati di una voce inquietante, che appaiono in *Yellow Submarine*, il famoso film di animazione dei Beatles.

Il Branco di Lupi

I Cullen sono una famiglia, così come i Volturi, anche se si tratta di due concetti di famiglia completamente diversi; poi ci sono i licantropi, che Chris Weitz descrive più come una sorta di confraternita. “Non come quelle confraternite tipo Alpha Omega Chi”, ci tiene a precisare il regista. “Il loro compito è quello di proteggere la loro terra, la loro tribù ma anche le persone al di fuori della loro cerchia”.

Secondo la leggenda narrata nei libri, i licantropi Quileute si sono evoluti e sono diventati dei protettori, hanno il compito di difendere gli uomini dai vampiri. La loro natura di licantropi è dormiente almeno fino a quando la loro terra non viene messa in pericolo, a quel punto, coloro che sono stati scelti dal fato per questo compito non hanno scelta: subiscono la trasformazione. I veri Quileute non hanno alcuna tradizione che ricordi la licantropia, ma secondo la leggenda la tribù discenderebbe dai lupi che poi si sarebbero trasformati in uomini. Lo stesso nome tribale ‘Quileute’ deriva dalla parola che nella loro lingua significa lupo: “Kwoli”.

Chaske Spencer interpreta Sam Uley, il sereno e audace leader del branco. L’attore ha assunto il ruolo di leader anche sul set, guadagnandosi tra i suoi colleghi attori il soprannome ‘Alpha’. “Come Sam, sentivo di dovermi prendere cura dei miei ragazzi”, spiega Spencer. “E’ stato facile e ci è piaciuto passare del tempo assieme anche al di fuori del set; ci siamo immedesimati molto nei nostri personaggi. E’ stata una vera e propria fratellanza”.

Sam è stato il primo della sua generazione a subire la trasformazione ed ha dovuto fare da guida a coloro che sono venuti dopo. “La sua priorità è proteggere le persone”, afferma Spencer. “E’ il suo lavoro. Non è un lavoro che ha voluto, ma è ciò per cui è stato scelto”.

Tutti gli attori che interpretano i membri del branco di lupi sono discendenti dei Nativi Americani. Spencer che interpreta Lakota è Sioux; Bronson Pelletier, che ha il ruolo di Jared, è Cree-Metis; Kiowa Gordon, che ha il ruolo di Embry Call, è Hualapai; Tyson Houseman, che recita nella parte di Quill Ateara, è Cree; e in fine Alex Meraz, che veste i panni di Paul, è Purepecha (Tarasco).

Le origini di Meraz hanno avuto un ruolo chiave nella sua interpretazione di Paul: “All’interno del branco di lupi si può intuire cosa significhi essere un popolo nativo in una riserva: la comunità indigena si considera come una sorta di famiglia, proprio come avviene tra i membri del branco di lupi”, spiega Meraz.

“La mia tribù è originaria del Messico e mio padre era uno sciamano”, prosegue. “Il nostro era un popolo di cacciatori, come i Quileutes. Per prepararmi per l’audizione ho pregato e ho chiesto il permesso di interpretare uno dei membri di questa tribù”.

Per prepararsi fisicamente gli attori hanno partecipato ad un campo di addestramento e si sono allenati duramente durante tutto il corso delle riprese. “Hanno portato una grande energia sul set”, precisa Kristen Stewart. “Si allenavano in continuazione e provavano costantemente l’ululato dei lupi. Sono simpatici, divertenti e molto esuberanti. E poi sono anche pieni di vita, contrariamente ai vampiri”.

FAR RISPLENDERE NEW MOON

Le riprese di *The Twilight Saga: New Moon* sono iniziate a marzo del 2009 a Vancouver e sono terminate nell'antica città di Montepulciano. A livello visivo, le due città offrono dei forti contrasti: le notti buie e le misteriose foreste verdeggianti della British Columbia da un lato, e i toni naturali e lucidi della Toscana dall'altro.

“La luce nel Nordovest del Pacifico conferisce una grande diffusione e un senso di freschezza”, secondo Chris Weitz. “Lì c'è grande abbondanza di splendidi colori. Anche le ombre sono importanti, la foresta di notte, il nero, che è simbolo della depressione”.

“La luce è totalmente diversa in Toscana”, nota Weitz. “Lì ci sono dei toni molto più caldi, è una terra molto più soleggiata. Anche l'architettura è diversa. Montepulciano è nota per la sua architettura rinascimentale, con reminescenze di architettura medievale”.

Lo scenografo David Brisbin ha lavorato a stretto contatto con Weitz per creare la particolare cromia del film. “Chris aveva un'idea molto specifica sui colori che voleva”, dice Brisbin. “Aveva in mente i dipinti dei pre-Raffaeliti, che enfatizzano i colori saturi negli ambienti naturali”.

“Adoro i film epici classici come *Il Dottor. Zivago* e *Barry Lyndon*”, dice Weitz. “Riflettevo anche su quale tipologia di dipinti ricordasse meglio questo mondo. E così mi sono venuti alla mente i dipinti dei pre-Raffaeliti. Essi pongono una forte enfasi sulla storia, sul sentimento, sull'amore, sulla perdita, sull'afflizione e sul desiderio. Utilizzano delle tonalità gioiello e hanno un perfetto uso del colore; rispetto al primo film, ci sono delle grandi differenze in questo senso ma è una scelta che si è rivelata fedele allo spirito del secondo libro”, spiega Weitz.

Brisbin vanta un curriculum eclettico, è una sorta di uomo del Rinascimento, perciò aveva delle qualifiche perfette per questo compito. Da giovane, Brisbin ha ottenuto la borsa di studio Henry Luce Scholars Grant per studiare in Asia, dove ha lavorato come reporter per la TV, occupandosi in particolar modo della caduta del regime di Marcos nelle Filippine. Ha studiato architettura e ha fatto uno stage presso il celebre architetto americano Robert Venturi”.

“Questo film in sostanza parla dell'amore”. dice Brisbin. “Certo è un film sui vampiri, ma è soprattutto una storia d'amore. L'arte della scenografia secondo me è profondamente radicata nella narrazione. Quello che è importante, secondo me, è che il dramma che gli attori e il regista cercano di costruire davanti alla Mdp si sviluppi in un ambiente che sia perfetto per la storia che viene raccontata”.

Nel libro della Meyer i Volturi vivono nell'antica città italiana di Volterra, in Toscana. “La scelta di Montepulciano al posto di Volterra ha generato forti discussioni”, spiega Brisbin. “Chris voleva un'architettura antica che ci guidasse nella creazione del mondo di Volterra. Montepulciano è di fatto una città medievale; la piazza e il Municipio di questa città avrebbero fornito un accesso tale che avrebbe permesso al regista di fare un'inquadratura simmetrica. Ed è stata specificatamente questa la ragione per la quale siamo finiti a Montepulciano”.

Le descrizioni della Meyer di Volterra e della roccaforte dei Volturi hanno fornito una solida base di partenza per Brisbin. “Ha immaginato un mondo in cui l'architettura fornisce un solido contributo alla storia”. “I Volturi tengono corte in un salone circolare la cui forma è quella di un vortice, nel mezzo del salone c'è un canale di scolo: è lì che va a finire il sangue delle loro vittime”, spiega. “Ha immaginato un corridoio infinito, che siamo riusciti a ricreare senza grandi sforzi grazie alla Computer Grafica”.

Lo scenografo ha liberamente attinto dai ben noti esempi dell'architettura toscana. “Non abbiamo abbinato nessun particolare oggetto architettonico, ma abbiamo utilizzato il tema dominante delle strisce verdi che sono ispirate ai marmi verdi e bianchi utilizzati in diverse cattedrali e chiese toscane. C'è una grande esuberanza nell'architettura medievale e rinascimentale della Toscana, alla quale, negli anni successivi, ha fatto seguito un'architettura nouveau eccessiva, che per noi è stata fonte di grande ispirazione”.

La Costumista Tish Monaghan ha avuto il compito di creare il raffinato ed elaborato guardaroba indossato dai Volturi, che sono caratterizzati da un look che racchiude diversi secoli. “Il punto cruciale su cui Chris ha insistito è stato che i Volturi dovessero essere estremamente eleganti”, spiega Monaghan. “Abbiamo preso in considerazione il 1700 e abbiamo scelto una silhouette specifica che si è sviluppata attorno al 1790: un look molto magro e allungato”.

“Volevamo muoverci nell’ambito della croma che David e Chris avevano sviluppato, ma questa variava tra le scene ambientate nel 18° secolo e quelle ambientate nel 21° secolo, (i personaggi si incontrano nel 21° secolo, ma li vediamo anche in un flashback del 18° secolo). Nel 21° secolo abbiamo cercato di renderli il più dark possibile; Aro è il più dark di tutti, perchè tra tutti è il più potente. Negli anni ’90, invece, ho fatto il contrario: ho cercato di rendere Aro il più luminoso possibile”.

Se i Volturi, assieme al loro mondo esotico, sono stati ricreati per mezzo di procedimenti artigianali, dall’altro lato, la loro nemesi, i licanthropi dell’antica tribù dei Quileute, sono stati ideati per mezzo della moderna tecnologia del 21° secolo. “Una delle novità più importanti nel mondo di *New Moon* sono i personaggi in CG”, spiega il produttore Wyck Godfrey. “La CG era l’unico modo attraverso il quale potevamo creare i lupi giganti che Stephenie ha descritto nei suoi libri”.

Weitz ha assoldato come supervisore degli effetti speciali Susan MacLeod, con la quale aveva già lavorato in *La Bussola D’Oro*. “Andavamo molto d’accordo”, spiega Susan. “Quando mi ha chiesto se ero interessata a questo progetto ho risposto immediatamente di sì. I lupi probabilmente sono la cosa più sexy di tutta la sceneggiatura”.

I Tippett Studio, fondati dal pioniere degli effetti speciali Phil Tippett, si sono occupati di creare i lupi del film. “Eravamo eccitati all’idea di poter decidere quale sarebbe stato l’aspetto dei lupi nel corso di tutta la saga”, dice MacLeod. “Abbiamo cercato di rimanere molto fedeli alle descrizioni del libro. Sebbene siano dei licanthropi, non rappresentano il classico stereotipo di creature bipedi a cui, durante la trasformazione, iniziano a spuntare i peli, prima dalla punta delle dita e poi dalla faccia. I nostri lupi subiscono una trasformazione molto più elegante e poi hanno quattro zampe”.

“Chiunque abbia letto il libro e si sia innamorato del Team Jacob muore dalla voglia di vedere quale sarà il loro aspetto”, continua MacLeod. “Non è animazione, sembrano proprio dei lupi veri. Abbiamo iniziato facendo uno scanner in CG degli attori prima delle riprese, in questo modo avevamo la possibilità di trasformarli nel bel mezzo delle riprese”.

Il processo di scannerizzazione si è rivelato sorprendentemente semplice, almeno per gli attori. “Mi aspettavo di dover indossare una tuta verde con degli spinotti attaccati per tutto il corpo”, dice Alex Meraz, che interpreta il personaggio di Paul. “Invece mi hanno messo in piedi su una pedana di fronte ad un grosso macchinario che si è sollevato e poi si è riabbassato su di me. Tutto qui. Riuscivo a vedere il monitor: una scansione perfetta del mio corpo era già apparsa sullo schermo. Sono rimasto senza parole: è stato velocissimo. Il modo migliore per descrivere la trasformazione è il popcorn, perché proprio come il popcorn il lupo appare all’improvviso”.

Ma per il team degli effetti speciali questo è stato solo l’inizio. “Abbiamo ideato i lupi completamente al computer”, spiega MacLeod. “Abbiamo iniziato dal sistema scheletrico, con articolazioni mobili. Poi abbiamo creato dei muscoli flessibili. E in seguito abbiamo aggiunto uno strato di pelle e di pelo. Volevamo che sembrassero e agissero come dei veri lupi, senza alcun tipo di qualità antropomorfica”.

“I ragazzi dei Tippett Studio sono andati in visita in una vera riserva di lupi”, spiega. “Li hanno ripresi, ed hanno fatto diverse ricerche su Internet. I lupi sono degli animali affascinanti, perciò non è affatto noioso studiarli per ore nei filmati”.

Per fornire agli attori un punto di riferimento durante le riprese, il regista ha utilizzato delle controfigure di diverse dimensioni. “Alcune di esse erano dei veri e propri manichini tridimensionali”, spiega MacLeod. “Altri erano dei sagomati, erano più resistenti e potevano essere posizionati in modo da ottenere delle sequenze ben allineate. Utilizzavamo anche delle sagome che in seguito gli animatori avrebbero usato come punto di riferimento per posizionare i lupi. Abbiamo anche utilizzato delle pellicce, che sono state utili successivamente, per illuminare i lupi in CG”.

Twilight è stato girato in vere location a Portland, nell’Oregon, mentre per *The Twilight Saga: New Moon*, i filmmaker si sono spinti più a nord fino a Vancouver, nella British Columbia. “Credo fosse importante per lo studio e per i fan che questa fase della vita di Bella corrispondesse al meglio alle prime fasi della sua vita”, afferma lo scenografo Brisbin. “Per ricreare la casa di Bella, ci siamo accertati che sia l’interno che l’esterno corrispondessero a quelli del primo film. Abbiamo studiato accuratamente la location originale e in generale tutto il primo film”.

In alcuni casi, il reparto scenografie ha deciso di cambiare alcuni elementi architettonici, per ragioni legate alla trama. “Per quanto riguarda la prima casa”, spiega, “se si guarda molto, molto attentamente, c’è un istante in cui è visibile un lato dell’edificio e si vede chiaramente la totale assenza di finestre. Tuttavia, nel secondo capitolo della saga c’è una lunga sequenza in cui vediamo Jacob saltare all’interno di una finestra: si tratta di una delle

scene più importanti tra Jacob e Bella. Perciò, abbiamo dovuto fare dei cambiamenti rispetto all'originale, per motivi strettamente legati alla trama”.

La casa dei Cullen ha rappresentato un'altra sfida. “Nel primo film si vede chiaramente l'esterno della casa dei Cullen”, spiega Brisbin. “Vediamo la scala, le stanze. Vediamo chiaramente sia la stanza di Edward che la cucina. Gran parte del nostro lavoro, in questo film, è stato fatto in stanze diverse da queste, ma comunque abbiamo dovuto creare degli ambienti che combaciassero con quelli che già abbiamo visto nel primo film: è stato come mettere assieme i pezzi di un puzzle”.

Un altro compito di cui si è occupato il reparto scenografie è stato quello di realizzare le due case attorno alle quali si svolgono le vite dei membri del branco dei lupi. “Le case di Jacob e Emily non esistevano in *Twilight*”, prosegue lo scenografo. “Abbiamo esaminato molto attentamente il libro e abbiamo discusso a lungo su ciò che potevamo modificare. La casa di Jacob viene descritta di colore rosso. Abbiamo trovato una fantastica location che era collegata alla foresta, sembrava quasi che ci fossero dei lupi dietro agli alberi: Era semplicemente perfetta”. Ad eccezione di un piccolo dettaglio: la casa era verde.

“Secondo le nostre ricerche era molto importante per i fan che mantenessimo il colore rosso per la casa di Jacob”, racconta Brisbin. “Sanno che è rossa perchè lo hanno letto nel libro, e la volevano di quel colore. Perciò abbiamo deciso di ridipingerla di rosso”.

La casa in cui vive Emily, la ragazza di Sam Uley, è stata ideata per riflettere l'idea che Weitz si era fatto di questo personaggio, spiega Brisbin. “Secondo lui Emily rappresentava una sorta di consolatrice all'interno del mondo del branco di lupi. Loro sono dinamici, sono folli, sono scalmanati. Ma questo posto per loro rappresenta un rifugio. Cercavamo una casa in una foresta segreta che trasmettesse una sorta di leggerezza femminile. Il proprietario della location che abbiamo utilizzato ha costruito la casa quando aveva 17 anni, e credo che un po' della sua maestosità silvestre derivi dal fatto che è veramente uno di quei posti che un diciassettenne costruirebbe come capanna ideale”, prosegue Brisbin. “Credo che poco dopo averla costruita abbia sposato la donna con cui ancora oggi è sposato. E' stata la loro casa per un lungo periodo. Alla fine è diventata troppo piccola per loro, ma sia per il marito che per la moglie è stato drammatico doversi trasferire, perchè è veramente un luogo magico”.

Questa attenzione ai dettagli e l'estrema fedeltà allo spirito e alla parola dei libri di *Twilight* hanno pervaso l'intera produzione, come spiega Weitz: “Se avete amato i personaggi e la storia d'amore descritti in *Twilight*, se avete amato l'elemento soprannaturale, allora in *New Moon* troverete tutto questo e molto di più. In questo film vedrete espandersi quel mondo, e apprenderete una mitologia ancora più vasta che farà da ponte tra *Twilight* ed *Eclipse*, il terzo capitolo della saga”.

IL CAST

KRISTEN STEWART (Bella Swan) si è imposta all'attenzione del pubblico di tutto il mondo grazie alla straordinaria performance al fianco di Jodie Foster in "Panic Room". Di recente è apparsa accanto a Jesse Eisenberg in *Adventureland*, per la regia di Greg Mottola, oltre che in *The Cake Eaters*, di Mary Stuart Masterson. Tra i suoi film in uscita ricordiamo gli indipendenti *Welcome to the Rileys*, con James Gandolfini, e *The Runaways*, il biopic sulla band rock tutta al femminile degli anni '70, in cui Kristen recita nel ruolo di Joan Jett.

Stewart è apparsa nell'acclamato film di Sean Penn *Into The Wild-Nelle Terre Selvagge* della Paramount Vantage; e nell'indipendente *The Yellow Handkerchief*, con William Hurt e Maria Bello.

Inoltre, l'abbiamo vista anche in *Jumper*, *Disastro a Hollywood*, *Il Bacio che Aspettavo*, *The Messengers*, *Zathura-Un'Avventura Spaziale*, *Speak*, *Gioventù Violata*, *Tre Ragazzi per un Bottino*, *Undertow*, *Oscure Presenze a Cold Creek* e *La Sicurezza degli Oggetti*.

ROBERT PATTINSON (Edward Cullen) si è fatto conoscere all'età di 19 anni, quando è stato scelto per recitare in *Harry Potter e il Calice di Fuoco* diretto da Mike Newell. Nel film, Pattinson interpreta il ruolo di Cedric Diggory, il rappresentante ufficiale di Hogwarts nel Torneo Tremaghi, dove all'ultimo momento viene affiancato dallo stesso Harry Potter. In seguito, è tornato a recitare in questo stesso ruolo anche in *Harry Potter e l'Ordine della Fenice*, dove lo vediamo apparire in un flashback.

A 22 anni Pattinson è apparso al fianco di Sam West e Benno Furmann in *La Saga dei Nibelunghi* di Uli Edel.

Prima di approdare a *TWILIGHT*, Pattinson è stato scelto come protagonista del film *How to Be*, di Oliver Irving, vincitore del premio Slamdance's Special Honorable Mention for Narrative Feature. Inoltre, ha interpretato il ruolo di Salvador Dalì in *Little Ashes*, di Paul Morrison.

Pattinson sarà presto sul grande schermo nel drammatico *Remember Me*, al fianco di Emilie de Ravin, Pierce Brosnan e Chris Cooper; la regia della pellicola è affidata ad Allen Coulter.

In televisione lo abbiamo visto in "The Haunted Airman" della BBC.

In ambito teatrale Pattinson è stato membro del Barnes Theatre Group, dove ha interpretato il ruolo di George Gibbs in "Our Town" di Thornton Wilder. Ha inoltre recitato nel ruolo di Lord Evelyn Oakleigh in "Anything Goes", di Cole Porter e in quello di Alec in "Tess of the D'Urbervilles". Inoltre, di recente, è apparso presso l'OSO Arts Centre, nel ruolo di Malcolm, in "Macbeth".

TAYLOR LAUTNER (Jacob) ha avuto la sua prima grande opportunità nel 2005 quando, all'età di 13 anni, ha ottenuto il ruolo di Shark Boy nel film *Le Avventure di Sharkboy e Lavagirl 3-D* di Robert Rodriguez. Subito dopo è stato scelto per il ruolo di Eliot, il figlio di Jimmy Murtaugh, rivale di Steve Martin, nella pellicola di successo *Il Ritorno della Scatenata Dozzina*.

Taylor è nato nel 1992 a Grand Rapids, nel Michigan. Ha iniziato a studiare karaté all'età di sei anni e, l'anno seguente, ha vinto i suoi primi campionati. Poco dopo è stato chiamato a combattere con Mike Chat, (sette volte campione di karaté) e a otto anni è stato invitato a rappresentare il suo paese alla divisione della World Karate Association, dove ha dato prova delle sue grandi potenzialità diventando il Campione Junior di World Forms and Weapons e vincendo tre medaglie d'oro. Negli anni successivi ha continuato a collezionare successi nel circuito delle arti marziali: nel 2003, a soli 11 anni, si è piazzato al primo posto della classifica mondiale della Black Belt Open Forms della NASKA. All'età di 12 anni aveva già vinto tre Campionati Mondiali Junior".

A sette anni Lautner ha iniziato ad appassionarsi alla recitazione, dopo che il suo istruttore di arti marziali lo ha persuaso a fare un'audizione a Los Angeles per ottenere una parte nel commercial di Burger King. A dieci anni la sua famiglia ha preso la difficile decisione di trasferirsi a Los Angeles, dove Lautner avrebbe avuto la possibilità di partecipare alle audizioni a tempo pieno. Sebbene sia stato difficile lasciare alle spalle la famiglia e gli amici, in questo modo, Lautner ha avuto l'opportunità di praticare più intensamente il football e il baseball.

Una volta trasferitosi a Los Angeles, Lautner è stato scelto per recitare in "My Wife and Kids", "Summerland", "The Bernie Mac Show" e "The Nick and Jessica Variety Hour". Oltre che nell'ambito televisivo, Lautner ha

avuto successo anche nel mondo del doppiaggio. Lavora tuttora come doppiatore nel cartone animato “Danny Phantom”, ed in passato ha prestato la voce in due episodi di “What’s New Scooby-Doo?” e “Charlie Brown”.

CHASKE SPENCER (Sam Uley) fa parte della tribù dei Sioux Lakota ed è cresciuto nelle riserve Indiane del Montana e dell’Idaho. Da piccolo Spencer sognava di fare il fotografo, ma ben presto si è ritrovato lui davanti ad un obiettivo: quello della Macchina da Presa. Si è trasferito a New York City, dove ha lavorato come barista e cameriere e dove, poco dopo, è stato scelto per interpretare il suo primo ruolo importante in una produzione Off Off Broadway di “Dracula”, di cui Spencer era il protagonista.

Da allora ha lavorato in diversi spettacoli teatrali a New York; in seguito, è stato scoperto da Rene Haynes, una direttrice del casting che lavora sia in ambito televisivo che cinematografico, che lo ha scelto per interpretare il suo primo film dal titolo *Skins*, e per recitare in ambito televisivo in “DreamKeeper” e nell’epico “Into the West” di Steven Spielberg”.

ALEX MERAZ (Paul) è di origini Purepecha (Tarasco). E’ nato e cresciuto a Mesa, in Arizona. Ha lavorato nell’area di Phoenix, dove insegnava nelle scuole e nei centri ricreativi materie come la creazione di maschere e la break dance. Si è diplomato presso la New School for the Arts ed è diventato un performer ed un artista dalle molte sfaccettature. Per 12 anni ha disputato gare nell’ambito del mondo delle arti marziali miste, vincendo numerosi tornei di karate e capoeira; in seguito, ha iniziato a lavorare assieme a Andy Cheng come stuntman.

Ha lavorato come ballerino assieme ai celebri coreografi Raoul Trujillo, Rulan Tangen e Santee Smith, solo per citarne alcuni. E’ membro fondatore della Dancing Earth, la compagnia di ballo di Rulan Tangen. La bravura dimostrata in Dancing Earth ha fatto sì che fosse scelto per far parte di una compagnia che è stata selezionata per rappresentare gli Stati Uniti in una performance per la famiglia reale Giordana ad Amman.

I suoi successi nel mondo dello spettacolo gli hanno fatto ottenere un ruolo nel film *The New World-Il Nuovo Mondo* di Terrence Malick, con Colin Farrell e Christian Bale.

DAKOTA FANNING (Jane) di recente è stata la voce di *Coraline* nel film di animazione in 3D *Coraline e la Porta Magica* di Henry Selick; inoltre, ha interpretato il ruolo di Cassie nel thriller corale *Push*. Precedentemente, Fanning ha recitato in *La Vita Segreta delle Api*, tratto dall’acclamato bestseller di Sue Monk Kidd; nel film ricordiamo anche Queen Latifah, Alicia Keys, Sophie Okonedo, Jennifer Hudson e Paul Bettany. La sua performance in questa pellicola le ha fatto ottenere una nomination ai Critics Choice Award.

Fanning ha fatto il suo debutto cinematografico al fianco di Michelle Pfeiffer e Sean Penn in *Mi Chiamo Sam*, per il quale ha vinto il Critics Choice Award come Best Young Actor ed ha ricevuto una nomination ai SAG Award, divenendo l’attrice più giovane che abbia mai ottenuto tale riconoscimento. Poco dopo è apparsa nella miniserie “Taken”, prodotta da Steven Spielberg, che ad oggi è la trasmissione di Sci-Fi Channel che ha ottenuto i migliori ascolti di sempre, vincitrice nel 2003 dell’Emmy Award® per la Migliore Miniserie.

Tra gli altri film interpretati da questa attrice ricordiamo *24 Ore*, con Charlize Theron; *Il Gatto e il Cappello Matto*, con Mike Myers; *La Ragazza dei Quartieri Alti*, con Brittany Murphy; e *Tutta Colpa dell’Amore*, in cui Fanning interpreta una giovane Reese Witherspoon.

Di recente l’abbiamo vista al fianco di Robin Wright Penn e David Morse in *Hounddog*.

Nel 2004, Fanning ha recitato accanto a Denzel Washington in *Man on Fire-Il Fuoco della Vendetta*, per la regia di Tony Scott. Per la sua performance in questo film la giovane attrice ha ottenuto una seconda nomination ai Critics Choice Award. L’anno successivo ha recitato al fianco di Robert DeNiro in *Nascosto nel Buio*, vincendo l’MTV Movie Award per la “Performance Più Spaventosa”.

Nel 2005 è apparsa accanto a Tom Cruise nel film di Steven Spielberg *La Guerra dei Mondi*, per il quale ha ottenuto il suo secondo Critics Choice Award. Quello stesso anno è apparsa anche al fianco di Kurt Russell in *Dreamer-La Strada per la Vittoria*, proiettato in anteprima mondiale al Festival del Cinema di Toronto.

Fanning ha fatto parte del cast tutto al femminile, composto da Glenn Close, Holly Hunter, Sissy Spacek e Robin Wright Penn, di *9 Vite da Donna*, che è stato presentato al Sundance Film Festival. L’intero cast è stato nominato ai Gotham Award e il film ha ottenuto una nomination agli Independent Spirit Award per la Migliore Sceneggiatura.

Nel 2006, Fanning ha recitato nel ruolo di Fern nell’adattamento cinematografico dell’amatissimo romanzo di E.B. White dal titolo La Tela di Carlotta. Nel film Fanning interpreta un personaggio in carne ed ossa al fianco

di personaggi animati al computer, che hanno le voci di Julia Roberts, Oprah Winfrey e Robert Redford. Per questo ruolo Fanning ha ottenuto un'altra nomination ai Critics Choice Award ed ha vinto il ShoWest's Best Supporting Actress of the Year Award.

MICHAEL SHEEN (Aro) è considerato uno dei maggiori talenti della nuova generazione di attori britannici, ed è noto sia in ambito teatrale che cinematografico.

Tra i suoi film più recenti vale la pena citare *Il Maledetto United*, diretto da Tom Hooper. La sceneggiatura del film è di Peter Morgan ed è tratta da un romanzo di David Peace. Il film è uscito nel Regno Unito a marzo del 2009, raggiungendo i primi posti dei botteghini e facendo ottenere a Sheen delle ottime recensioni.

Tra i suoi film in uscita vale la pena citare *Unthinkable*, di Gregor Jordan, emozionante thriller in cui un estremista mussulmano (Sheen) nasconde tre bombe nucleari in misteriose location sparse per tutta l'America. Il terrorista viene catturato ma l'ubicazione delle bombe rimane sconosciuta. A capo delle indagini viene messa l'agente dell'FBI Helen Brody (Carrie-Anne Moss). Helen sarà costretta a lavorare a stretto contatto con uno specialista in interrogatori (Samuel L. Jackson) abituato ad usare metodi piuttosto brutali.

Sheen è stato scelto per far parte del cast dell'attesissimo *Alice in Wonderland*, di Tim Burton.

Di recente lo abbiamo ammirato nel ruolo di David Frost in *Frost/Nixon-Il Duello*, per la regia di Ron Howard. Lo stesso Peter Morgan si è occupato di adattare per il grande schermo la sua opera teatrale. Il film ha ottenuto una nomination agli Academy Award® come Miglior Film. In seguito, Sheen è stato il protagonista di *Underworld: La Ribellione dei Lycans*, prequel della popolare franchise di *Underworld*.

Un altro ruolo recente di una certa importanza è quello in *Music Within*, che racconta la storia di Richard Pimentel, un attivista dei diritti dei disabili. Nel film Sheen interpreta Art, il miglior amico di Pimentel.

Sheen ha interpretato il ruolo del Primo Ministro Britannico Tony Blair nell'acclamato dramma *The Queen-La Regina* di Stephen Frears. Per la sua performance in questa pellicola ha ricevuto numerosi riconoscimenti, vincendo anche il Los Angeles Film Critics Award come Miglior Attore non Protagonista ed ottenendo una nomination ai BAFTA nella stessa categoria. Precedentemente aveva già interpretato il politico britannico, sempre sotto la regia di Frears,

nel film per la televisione dal titolo "The Deal". *The Queen* ha segnato la terza collaborazione di Sheen con Frears, (aveva fatto il suo debutto cinematografico in *Mary Reilly*), dove lo vediamo recitare nel ruolo del valletto del Dr. Jekyll; nel cast ricordiamo anche Julia Roberts, John Malkovich e Glenn Close.

Sheen è apparso in *Blood Diamond-Diamanti di Sangue* di Ed Zwick, al fianco di Leonardo DiCaprio e Djimon Hounsou.

Tra gli altri film interpretati da questo attore vale la pena citare anche *Le Crociate* di Ridley Scott, *Laws of Attraction-Matrimonio in Appello* di Peter Howitt, *Timeline* di Richard Donner, *Bright Young Things* di Stephen Fry, *Le Quattro Piume* di Shekhar Kapur e *Wilde* di Brian Gilbert.

Sheen è nato nel Galles ed è cresciuto a Port Talbot, una città industriale famosa per aver dato i natali a Richard Burton e ad Anthony Hopkins. Ha studiato presso la Royal Academy of Dramatic Art (RADA) di Londra dove grazie alle sue straordinarie performance ha vinto l'ambita Borsa di Studio Laurence Olivier.

Mentre studiava ancora presso il RADA, nel 1991, Sheen ha ottenuto un ruolo da protagonista al fianco di Vanessa Redgrave in "When She Danced", che ha segnato il suo debutto nel West End. Da allora Sheen ha ottenuto una nomination agli Olivier Award per la sua performance nel ruolo di Mozart nella produzione del West End del revival di Peter Hal di "Amadeus". In seguito, ha fatto il suo debutto anche a Broadway nel 1999 nella produzione statunitense di questa stessa opera.

Sheen ha ottenuto le candidature all'Olivier Award anche per "Look Back in Anger" e "Caligula", per il quale, nel 2003, ha anche vinto un London Critics Circle Award e il London Evening Standard Award come Migliore Attore. E' stato fortemente acclamato per le sue performance teatrali in "Romeo e Giulietta", "Peer Gynt" e "Enrico V".

In ambito televisivo, Sheen è apparso nello struggente ruolo del performer Kenneth Williams in "Kenneth Williams: Fantabulosa!" della BBC. Per la sua performance, Sheen ha ricevuto una nomination ai BAFTA e ha vinto nel 2006 il Royal Television Society Best Actor Award. Ha inoltre ottenuto nel 2005 una nomination ai BAFTA per la sua performance in "Dirty Filthy Love", un film drammatico in cui interpreta la parte di un architetto in lotta con un disordine compulsivo-ossessivo.

A teatro Sheen è apparso a Broadway nell'estate del 2007 in "Frost/Nixon", in cui interpretava Frost, mentre Frank Langella aveva il ruolo di Nixon. Sheen ha ricevuto una nomination ai Distinguished Performance Award conferita dalla Drama League. Precedentemente lo show aveva fatto il tutto esaurito a Londra, dove Sheen aveva ricevuto le nomination come Miglior Attore agli Olivier Awards e agli Evening Standard Awards.

Nel gennaio del 2009, Sheen è stato nominato Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico per il suo contributo in campo artistico.

JAMIE CAMPBELL BOWER (Caius) è una delle stelle inglesi più luminose. Di recente è apparso nel ruolo di Gellert Grindelwald in *Harry Potter e il Principe Mezzo Sangue*, il sesto episodio della serie di bestseller di successo scritti da J.K. Rowling, del cast del film fanno parte anche Emma Thompson, Jim Broadbent e Michael Gambon.

Sebbene la sua carriera sia solo agli inizi, Bower ha già collezionato un vasto numero di film acclamati dalla critica. Ha fatto il suo debutto cinematografico nel musical gotico di Tim Burton *Sweeney Todd-Il Diabolico Barbiere di Fleet Street*, dove è apparso in uno dei ruoli principali, al fianco di Johnny Depp, Alan Rickman e Helena Bonham Carter. Tra i film che ha interpretato vale la pena ricordare anche *RocknRolla* di Guy Ritchie, con Gerard Butler e Thandie Newton, e *Winter in Wartime* di Martin Koolhoven.

Bower sta cominciando a farsi un nome anche in ambito televisivo. Presto lo vedremo in un adattamento della serie di culto degli anni '60 dal titolo "The Prisoner", con Hayley Atwell e Sir Ian McKellen, che andrà in onda alla fine di quest'anno sul canale americano AMC. Nel 2007 ha ricevuto ottime critiche per la sua interpretazione nel ruolo di Douglas in "The Dinner Party" della BBC.

CAMERON BRIGHT (Alec) lo scorso inverno è apparso al fianco di Gretchen Mol in *An American Affair*. Sempre di recente ha terminato le riprese del film indipendente dal titolo *Walled In- Murata Viva*, dove lo vediamo recitare accanto a Mischa Barton. Inoltre, è stato tra i protagonisti, assieme a Carrie Anne Moss, della pellicola indipendente intitolata *Normal*.

Lo abbiamo visto in numerosi altri film, tra cui *X-Men 3-Conflitto Finale* della Fox, diretto da Brett Ratner; nel film nominato ai Golden Globe *Thank You For Smoking*, di Jason Reitman, prodotto dalla Fox Searchlight, nel cui cast ricordiamo anche Aaron Eckhart; nella pellicola della New Line intitolata *Running* di Wayne Kramer, con Paul Walker; e in *Ultraviolet*, di Kurt Wimmer, con Milla Jovovich. Bright è apparso al fianco di Nicole Kidman in *Birth-Io Sono Sean* di Jonathan Glazer. La sua performance in questo film gli ha fatto ottenere un Broadcast Critics Choice Award come Migliore Attore Giovane. Inoltre, ha recitato al fianco di Robert DeNiro, Greg Kinnear e Rebecca Romijn in *Godsend-Il Male è Rinato*, della Lionsgate.

I FILMMAKER

Chris Weitz (Regista) di recente ha adattato e diretto *La Bussola D'Oro*, l'avventura epico fantastica vincitrice dell'Oscar®, in cui recitano l'attrice premio Oscar Nicole Kidman, l'esordiente Dakota Blue Richards, Sam Elliott, Eva Green e Daniel Craig. Il film è basato sul primo romanzo bestseller di Philip Pullman, che fa parte della trilogia dal titolo Queste Oscure Materie. *La Bussola D'Oro* ha incassato oltre 350 milioni di dollari in tutto il mondo.

Weitz è stato produttore esecutivo della commedia *American Dreamz*, diretta da suo fratello e collaboratore Paul Weitz, nel cast del film ricordiamo Hugh Grant e Dennis Quaid. Nel 1999, Weitz e suo fratello hanno fondato la Depth of Field, una società di produzione cinematografica con base a Los Angeles, attraverso la quale hanno prodotto il film acclamato dalla critica *In Good Company*, diretto da Paul Weitz.

Precedentemente, Chris Weitz ha co-diretto il film di successo *About a Boy-Un Ragazzo*, tratto dal romanzo di Nick Hornby che, assieme al fratello, ha adattato per il grande schermo. La loro sceneggiatura ha ricevuto una nomination agli Academy Award® per la Migliore Sceneggiatura non Originale, ed è stata candidata ai BAFTA, ai WGA, ai Chicago Film Critics e agli Humanitas per questa stessa categoria. Il film è stato nominato dall'Afi come 'Uno dei Film dell'Anno' ed è stato candidato ai Golden Globe nella categoria Miglior Commedia.

La prima collaborazione di Weitz come regista assieme al fratello risale ad *American Pie*, il primo episodio della franchise che ha ottenuto uno strepitoso successo in tutto il mondo, e al quale hanno fatto seguito *American Pie 2* e *American Pie-II Matrimonio*; Weitz è stato produttore esecutivo di entrambi questi film.

I fratelli Weitz hanno scritto assieme anche altre sceneggiature, tra cui *Z La Formica* e *Madeline-Il Diavoletto della Scuola* (film tratto da un popolare libro per bambini). Weitz ha fatto il suo debutto come attore nel film *Chuck & Buck*, che ha ottenuto un grande successo al Sundance Film Festival.

WYCK GODFREY (Produttore) di recente ha prodotto *Chiamata da uno Sconosciuto* e *Eragon*, quest'ultimo tratto dal romanzo fantasy di grande successo. Dopo essere stato produttore o produttore esecutivo di sei film in soli quattro anni, Godfrey si è sentito pronto per iniziare a cimentarsi in pellicole dirette ad una tipologia di pubblico che lui e il suo amico Marty Bowen ritenevano trascurato dalla grande Hollywood: il pubblico affamato di film con contenuti significativi e spirituali. Perciò, ha lasciato la Davis Entertainment e si è unito a Bowen, e assieme hanno costituito la loro società, la Temple Hill, che ha siglato un accordo con la New Line Cinema. Il loro primo progetto, "Nativity", diretto da Catherine Hardwicke, è uscito a Natale del 2006. Il film più recente prodotto dalla società è la commedia romantica dal titolo *Management*, con Jennifer Aniston e Steve Zahn.

Godfrey ha iniziato la sua carriera come direttore creativo presso la New Line Cinema, subito dopo essersi laureato presso l'Università di Princeton, nel 1990, con un diploma in Inglese. Mentre lavorava presso la New Line Cinema si è occupato di supervisionare film di successo come *The Mask*, *Scemo e più Scemo* e alcuni episodi delle popolari serie "House Party" e "Nightmare On Elm Street". Nel 1995, è passato a lavorare presso la società di produzione Horizon Pictures di Paul Schiff e Michael London, dove ha rivestito il ruolo di vice presidente di produzione.

Due anni dopo Godfrey si è unito a John Davis presso la Davis Entertainment con la qualifica di vice presidente esecutivo; qui si è occupato di supervisionare il film d'azione di John Moore dal titolo *Dietro le Linee Nemiche*, con Owen Wilson e Gene Hackman. Ha assunto la qualifica di Presidente nel 2001 e verso la fine di quello stesso anno ha sviluppato e prodotto per conto di Revolution Studios la commedia familiare dal titolo *L'Asilo dei Papà*, diretta da Steve Carr, con Eddie Murphy. Nel 2003, ha prodotto il blockbuster estivo *Io Robot*, con Will Smith, per la regia di Alex Proyas, e l'avventuroso *Il Volo della Fenice*, suo secondo film assieme al regista John Moore. E' stato Produttore Esecutivo di *Alien vs Predator*, di Paul W.S. Anderson. Più recentemente, Godfrey ha prodotto *Chiamata da uno Sconosciuto* della Screen Gems e, per conto della 20th Century-Fox, il film di natale *Eragon*, tratto dall'omonimo romanzo bestseller. Negli ultimi quattro anni è stato produttore o produttore esecutivo di sei film complessivamente.

BILL BANNERMAN (Co-Produttore) si è laureato in Cinema presso la York University di Toronto, in Canada. Dopo aver ottenuto diverse borse di studio, tra cui il Famous Players Award of Excellence, in seguito ad

una proiezione del suo lavoro studentesco al Montreal Film Festival del 1981 ha ottenuto un invito a Los Angeles dove ha avuto la possibilità di farsi le ossa in diversi film tra cui *Un Sogno Lungo un Giorno*, di Francis Ford Coppola.

Dopo essersi formato professionalmente nel campo degli effetti visivi, Bannerman ha proseguito la sua carriera nel campo della produzione ed è diventato assistente alla regia, lavorando con accalamati filmmaker come Clint Eastwood, Kevin Costner e Frank Marshall.

Questo gli ha permesso di ottenere numerosi incarichi come regista della seconda unità, come nell'epico film di Guerra ambientato nel Giappone del 14° secolo dal titolo *Heaven & Earth*, per il quale Bannerman ha diretto e ideato delle pericolose e complicate scene di battaglia.

Nel 1992, dopo aver lavorato per un breve periodo presso la Kadokawa Films, Bannerman ha visto produrre in Giappone la sua prima sceneggiatura, intitolata *Rex: Story of a Dinosaur*. Poco dopo, si è riunito assieme a Clint Eastwood per una serie di progetti, tra cui il film premio Oscar® *Gli Spietati*, *Un Mondo Perfetto*, *I Ponti di Madison County* e *Potere Assoluto*.

Nel 1997, Bannerman ha prodotto *Dead Man on Campus* della MTV Films/Paramount, e in seguito ha prodotto quattro film originali per la divisione di MTV Networks, tra cui vale la pena citare il dramma acclamato dalla critica dal titolo *Wasted* di Steven Kay.

Nel 1998, Bannerman è stato produttore esecutivo del film di azione *Chill Factor-Pericolo Imminente*, con Cuba Gooding Jr. In seguito, ha lavorato assieme a Gale Anne Hurd in *L'Incredibile Hulk* della Universal Pictures. Alla fine del 2000, Dimension/Miramax ha convinto Bannerman a prendere il timone del nuovo capitolo della franchise di successo di *Air Bud*, dal titolo *Air Bud III*. Il film ha ottenuto le più alte vendite in DVD di tutta la saga.

Dal 2003, Bannerman ha prodotto ed è stato regista della seconda unità della commedia *Cani dell'Altro Mondo* oltre che del remake del classico degli anni '70 di *A Testa Alta* con Dwayne "The Rock" Johnson e Johnny Knoxville. All'inizio del 2006, il filmmaker Sam Raimi ha chiesto a Bannerman di produrre il sequel di *The Grudge*, la franchise horror di grande successo; *The Grudge II* è stato girato interamente in Giappone.

Tra la fine del 2007 e il 2008, Bannerman ha prodotto il film di arti marziali *Never Back Down* e la pellicola horror *Sorority Row*. Nel 2008 ha prodotto il thriller *Shelter*, con l'attrice nominata agli Oscar® Julianne Moore e con Jonathan Rhys Meyers.

JAVIER AGUIRRESAROBE (Direttore della Fotografia) è un maestro del cinema spagnolo, è stato acclamato in tutto il mondo per il film *Secrets of the Heart*, che è stato selezionato dalla rivista *American Cinematographer* come uno dei 50 migliori film dal 1970 in poi. A quell'epoca Javier vantava già sette nomination ai Goya per la Miglior Fotografia, di cui ne aveva vinti tre. Ma è stato grazie al thriller *The Others*, con Nicole Kidman, per la regia di Alejandro Amenabar, che Aguirresarobe ha ulteriormente consolidato la sua fama, assicurandosi anche il suo quarto Goya.

Da allora, Aguirresarobe ha lavorato nei maggiori film Americani e internazionali, basta citare *Parla con Lei* di Pedro Almodovar, per il quale ha ottenuto la sua nona candidatura ai Goya; *Mare Dentro* di Amenabar, vincitore dell'Oscar® come Miglior Film Straniero, che ha fatto ottenere a Aguirresarobe il suo quinto Goya; *The Road* di John Hillcoat, tratto dal romanzo di Cormac McCarthy; e il film di Woody Allen nominato agli Oscar *Vicky Cristina Barcelona*.

Nella recensione di *L'Ultimo Inquisitore* di Milos Forman, *Variety* ha descritto Aguirresarobe come un magistrale pittore della luce e ha lodato il film perchè visivamente era il film più eccitante girato in Spagna negli ultimi dieci anni. Aguirresarobe è stato il direttore della fotografia del film di James Ivory di prossima uscita dal titolo *The City of Your Final Destination*, con Anthony Hopkins e Laura Linney.

TISH MONAGHAN (Costumista) ha lavorato a numerosi progetti cinematografici, tra cui *Ultimatum alla Terra*, con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates e Jon Hamm; *Insomnia*, di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams e Hillary Swank; *Hot Rod*, con Andy Samberg e Isla Fisher; *L'Esorcismo di Emily Rose*, con Jennifer Carpenter, Laura Linney e Tom Wilkinson; e *Tutte le Cose che non Sai di Lui*, con Jennifer Garner, Timothy Olyphant e Juliette Lewis.

Tra gli altri film vale la pena citare anche *Il Vento del Perdono*, *The Invisible*, *Chaos Theory*, *Detective a 2 Ruote* e *Cats & Dogs*.

Monaghan ha iniziato a lavorare nell'industria cinematografica nel 1981 dopo aver partecipato a diverse produzioni teatrali nella British Columbia. Ha lavorato anche in diversi progetti televisivi come le miniserie "Traffic", due episodi di "Monk" e "The Heights".

DAVID BRISBIN (Scenografo) ha lavorato in film come *Ultimatum alla Terra*, *L'Esorcismo di Emily Rose* di Scott Derrickson, *Sguardo nel Vuoto* di Scott Frank, *Drugstore Cowboy* e *Belli e Dannati* di Gus Van Sant, *City of Ghosts* di Matt Dillon, *Più Tardi al Buio* di James Foley e *In the Cut* di Jane Campion.

Ha studiato architettura e ha fatto uno stage con il famoso architetto Americano Robert Venturi. Brisbin ha anche studiato cinema sotto la guida del regista Alexander Mackendrick. Dopo aver ottenuto la borsa di studio Henry Luce Scholars, ha lavorato come reporter televisivo a Manila, dove si è occupato di raccontare la caduta del regime di Marcos.

###